

Scarti dal bosco e posti di lavoro la montagna scopre le biomasse

La cooperativa pratese Cellini ha inaugurato a Campo Tizzoro, nel Comune di San Marcello Pistoiese, una Centrale cogenerativa a da730 chilowatt e 3 mega watt termici. Investimento 4,5 milioni

Stampa



09 aprile 2014



Energia dagli scarti del bosco e nuova occupazione. Succede dove di bosco ce n'è tanto e di lavoro poco, sulla montagna di pistoiese: oggi la cooperativa pratese Cellini ha inaugurato a Campo Tizzoro, nel Comune di San Marcello Pistoiese, una Centrale cogenerativa a biomassa da730 chilowatt e 3 mega watt termici. Un progetto sostenibile di valorizzazione del

territorio, dunque, che utilizza una fonte di energia rinnovabile a chilometro 0 come il legno per produrre energia elettrica e termica.

Si tratta del primo impianto a biomassa costruito dalla Cellini in Toscana: con circa 13mila tonnellate l'anno di biomassa legnosa vergine si otterrà energia elettrica pari al consumo di circa 250 famiglie (circa 6.000 MWh/anno di energia elettrica) e circa 25.000 MWh/anno di energia termica destinata alle utenze industriali dell'area. Preziosa è stata la collaborazione avviata con il consorzio universitario Re-Cord, per un intervento che ha richiesto un investimento da 4,5 milioni di euro. La centrale utilizzerà legno cippato e in un secondo tempo pellet.

“È il primo impianto di questo tipo realizzato da Cellini, che ormai da tempo lavora con ottimi risultati nel comparto della green economy - spiega il presidente di Cellini Stefano Ciacci - Siamo orgogliosi di questo risultato: la centrale cogenerativa a biomassa è un esempio di come, attraverso buone pratiche di collaborazione tra ricerca, nuove tecnologie ed energie verdi, si possa dare nuovo impulso a tutta la zona, anche in termini di occupazione. Siamo pronti - chiosa poi Ciacci - a replicare anche in altre zone impianti di questa portata, con le ricadute e l'indotto che sviluppano sul territorio”. Proprio sulle ricadute positive per il territorio si è soffermato Damiano Vannucchi, presidente di Crisalide, la società del Gruppo Cellini costituita per realizzare e gestire l'impianto. “Le ricadute riguarderanno sia la manutenzione boschiva che l'occupazione - spiega Vannucchi - la realizzazione della centrale a biomassa e dell'impianto di produzione pellet (i cui lavori inizieranno a breve) porteranno alla creazione di figure altamente specializzate da occupare sia all'interno dello stabilimento che nell'indotto sviluppato per la necessità di materia prima. Da non sottovalutare anche l'abbattimento degli agenti inquinanti prodotti dalla normale combustione di combustibili fossili”. La Cellini opera nel mercato dell'impiantistica applicata al settore delle costruzioni da 35 anni. Negli ultimi sei anni ha sviluppato una forte attenzione e capacità di presidio nel mercato delle energie rinnovabili. Con un fatturato di oltre 50 milioni di euro, la Cellini occupa ad oggi 110 addetti e opera su tutto il territorio nazionale, e anche all'estero. Oggi è una delle più grandi aziende pratesi.

ULTIMORA ADN KRONOS [Le al](#)

13:39

[Giglio: Zingaretti, Lazio e Toscana cooperare. Governo faccia chiarezza](#)

13:38

[Giglio: Zingaretti, Lazio e Toscana cooperare. Governo faccia chiarezza](#)

